

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2017/2018

<b>_Cognome</b>	<b>PIERANGELI</b>
<b>_Nome</b>	<b>LUCIA</b>
<b>_Matricola</b>	848429
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
<b>_Sezione</b>	P4
<b>_e-mail</b>	pierangeli.lucia@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	FACHHOCHSHULE SALZBURG UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES
<b>_Stato</b>	AUSTRIA
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	A SALZBURG08
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

Eccomi qui alla fine di questa esperienza. E' sempre difficile riuscire a mettere scritto emozioni ed esperienze intense vissute in un tempo così breve. Quello che posso dire per iniziare questa lettera è che è stata decisamente una delle esperienze più belle della mia vita. Una di quelle che ti cambia, ti arricchisce, e che ti fa prendere consapevolezza di te stesso e di quello che il mondo può offrirti. Non so come sta procedendo il vostro anno universitario, ma a spingere me verso questa avventura è stato "basta Poli, ho bisogno di uscire"... E per uscire non intendo uscire da un paese, ma uscire da una mentalità, da abitudini che diciamocelo, non ci rendono le cose né facili né entusiasmanti.

Sono Lucia, e sono una di quei pochi ragazzi del secondo anno ad aver fatto applicazione per il programma Erasmus. Non perdetevi questa occasione, provateci. Non dite "non ho tempo", o "sono troppo preso dagli esami". Lo so, lo eravamo tutti quando ci abbiamo provato, ma a distanza di un'anno dall'applicazione posso dire che it was worth it.

### L'UNIVERSITA'

Sono arrivata all' Hauptbahnhof di Salisburgo (stazione centrale) il 17 febbraio con il treno notturno diretto da Milano con destinazione Puch Urstein. Infatti, per chi ancora non ne fosse a conoscenza, la sede dell'università si trova in questo piccolo paesino di provincia a 17 minuti di treno, l'S3 (tipo passante milanese). La cosa migliore che potete fare una volta deciso di iscrivervi alla Fachhochschule è di fare domanda per una camera nel dormitorio principale, esattamente a 2 metri dall'università. Si trova a Puch, quindi non nel cuore di Salisburgo, ma la maggior parte degli studenti Erasmus chiedono di stare lì, e personalmente a rendere questa esperienza così speciale è stato proprio vivere in isme, come vicini di casa e non vedersi semplicemente per le lezioni. La stanza nello studentato costa 375€, sono tutti mini appartamenti singoli, molto grandi e luminosi....L'unica pecca (che abbiamo anche fatto presente all'ufficio internazionale) è che è completamente vuota e senza utensili da cucina (neanche il cuscino e coperte). Solitamente all'arrivo c'è sempre una sorta di "mercato-baratto" di cose lasciate dai vecchi studenti erasmus, cosa che si ripete alla fine dell'esperienza, ma non è ben organizzato e si finisce sempre per spendere un sacco di soldi all'Ikea. Continuando info logistiche, i mezzi pubblici non sono economici come a Milano, ma esistono due tipi di tessere che possono esservi utili: l'OBB card che

dà sconti sulle tariffe normali, o la Studentcard per l'intero semestre (io ho fatto questa) e viaggiate senza problemi come un vero abbonamento.

Una cosa importante è che l'università ha due sedi, una centrale a Puch Urstein dove ci sono le facoltà principali e una a Kuchl, un paesino ancora più a Sud di Salisburgo dedicato a Design e Wood Science. Grazie al programma Erasmus noi studenti abbiamo possibilità (con limiti di coerenza per le convalide) di poter scegliere qualsiasi corso offerto dalla scuola. Nel mio caso, essendo partita al secondo semestre del mio terzo anno di triennale, ho dovuto cercare solo un corso effettivamente coerente nel programma per la convalida al Politecnico, ed essendo l'altro il corso a scelta ho potuto frequentare corsi di altre discipline (MMA- multimedia art come Graphic design e Photography in context). Quindi in conclusione ho avuto poche lezioni a Kuchl e molte di più nella sede centrale.

Personalmente posso dire che la scuola è stata interessante, ho avuto la possibilità di fare esami che al Politecnico non avrei fatto, ma in negativo non siamo stati seguiti o guidati come solo il Poli sa fare... E' stato un semestre dove ho avuto finalmente tempo e calma per sperimentare e dedicarmi completamente ai progetti (senza far notti). Quindi sì, sono contenta.

#### SALISBURGO-PUCH

E' una città imperiale e molto... austriaca. Diciamo che è esattamente come uno se l'aspetta. Fa strano ora pensare che non vivrò più in questa città che per quattro mesi è stata casa mia. Personalmente ho scelto Salisburgo perché venendo da una città medio-piccola, avevo bisogno di riprendermi un po' di quel verde e tranquillità che Milano non concede (poi son gusti).

Ho trovato tutto quello che volevo, una città da girare a piedi, mercati, tanti amici, e tante montagne da riempirsi gli occhi. Puch Urstein è stato il posto perfetto per vivere, grazie alla sua posizione io e i miei compagni abbiamo avuto la possibilità di scoprire percorsi ed esperienze che mai avrei pensato di poter fare in soli quattro mesi. Siamo arrivati con la neve e abbiamo fatto le valige per il ritorno in costume da bagno. Siamo andati a sciare dietro casa, abbiamo fatto quasi tutti i trekking che la zona offriva, abbiamo visto le cascate, girato le campagne con le biciclette e siamo stati ad Hallshtatt, Mauthausen, Monaco.... E cosa più figa, il lago dietro allo studentato. Un lago balneabile (che d'estate diventa anche parecchio costoso) che organizza feste e dove abbiamo passato quasi tutti i giorni più caldi di maggio e giugno.

#### LORO

I miei compagni di esperienza. Non credevo di poter conoscere così tante persone e vederle entrare nella mia vita con così tanta facilità. Sarà il sentimentalismo di questi giorni, ma è stata una cosa inaspettata. Il gruppo che si è creato comprende praticamente tutti gli erasmus del semestre, con ovviamente gruppetti più o meno stretti. Ognuno ha delle persone specifiche nel cuore, ma abbiamo comunque vissuto tutti insieme questi mesi senza conflitti ma come una vera famiglia. Ora posso contare amici in Finlandia, Francia, Olanda, Spagna, Utah e Messico. Senza parlare delle mie amiche italiane che concorderanno sicuramente con me.

Prima della mia partenza Milano era il posto più lontano a cui riuscivo a pensare per un futuro. Ora so che non è così, che dietro l'angolo c'è una ragazza olandese che pensa di venire a Milano, e una americana di andare in Belgio, e che entrambe si sono incontrate in Erasmus.

A distanza di due giorni dal mio rientro non riesco a non pensare a quelle montagne e ai quei bbq fatti insieme in giardino condividendo piatti tipici provenienti da tutto il mondo. Ora ho un quaderno pieno di dediche, foto, ricordi, emozioni e promesse. Viaggi da fare, ma ora con un motivo in più, amici da rivedere.

PS: non esitate a contattarmi per qualsiasi informazione, sarò più che contenta di aiutarvi in questa avventura.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Wio Perugeli